

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale"																																														
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																														
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	La scelta della cultivar rappresenta un aspetto cruciale per la buona riuscita della coltura dovendo soddisfare le esigenze di coltivazione e di mercato. Per la scelta si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche:																																														
	- idoneità alla raccolta meccanica; - unità di calore (U.C.) ovvero la somma delle temperature medie giornaliere dalla semina alla raccolta, diminuite di un valore giornaliero costante (indicato in 4,4° C) quale temperatura di arresto dello sviluppo vegetativo della pianta; - contemporaneità di maturazione; - resistenza o tolleranza a determinate malattie; - sviluppo vegetativo determinato; - idoneità alla trasformazione industriale (prodotto appertizzato o surgelato); - calibro della granella; - lenta evoluzione del grado tenderometrico.																																														
	Si consiglia di ricorrere alle seguenti varietà:																																														
	Varietà di pisello da industria consigliate per la Regione Marche																																														
	<table><tr><td>Abador</td><td>Eurus</td><td>Quantum</td><td>Stampede</td></tr><tr><td>Agami -</td><td>Ex 8520702</td><td>Rainier</td><td>Talbot -</td></tr><tr><td>Ambassador +</td><td>Java</td><td>Regina +</td><td>Topaz</td></tr><tr><td>Ashton</td><td>Lambado ¹ -</td><td>Renown</td><td>Trilogy</td></tr><tr><td>Atlas +</td><td>Larex</td><td>Resal</td><td>Tristar</td></tr><tr><td>Blumoon</td><td>Mastin</td><td>Revolution –</td><td>Valverde +</td></tr><tr><td>Calibra</td><td>Milor</td><td>Sherwood</td><td>Waverex -</td></tr><tr><td>Coral ¹</td><td>Nevado</td><td>Smart</td><td></td></tr><tr><td>Cosima</td><td>Pindo</td><td>Sonoma</td><td></td></tr><tr><td>Elvas</td><td>Prelado –</td><td>Span</td><td></td></tr><tr><td>Esprit</td><td>Prometeus</td><td>Spring</td><td></td></tr></table>				Abador	Eurus	Quantum	Stampede	Agami -	Ex 8520702	Rainier	Talbot -	Ambassador +	Java	Regina +	Topaz	Ashton	Lambado ¹ -	Renown	Trilogy	Atlas +	Larex	Resal	Tristar	Blumoon	Mastin	Revolution –	Valverde +	Calibra	Milor	Sherwood	Waverex -	Coral ¹	Nevado	Smart		Cosima	Pindo	Sonoma		Elvas	Prelado –	Span		Esprit	Prometeus	Spring
Abador	Eurus	Quantum	Stampede																																												
Agami -	Ex 8520702	Rainier	Talbot -																																												
Ambassador +	Java	Regina +	Topaz																																												
Ashton	Lambado ¹ -	Renown	Trilogy																																												
Atlas +	Larex	Resal	Tristar																																												
Blumoon	Mastin	Revolution –	Valverde +																																												
Calibra	Milor	Sherwood	Waverex -																																												
Coral ¹	Nevado	Smart																																													
Cosima	Pindo	Sonoma																																													
Elvas	Prelado –	Span																																													
Esprit	Prometeus	Spring																																													
	<i>Note:</i> ¹ idoneo per appertizzazione; + molto sviluppato; - poco sviluppato																																														
	Varietà di pisello da mercato fresco consigliate per la Regione Marche																																														
	<table><tr><td>Espresso</td><td></td></tr><tr><td>Progress 9</td><td></td></tr><tr><td>Utrillo</td><td></td></tr></table>				Espresso		Progress 9		Utrillo																																						
Espresso																																															
Progress 9																																															
Utrillo																																															
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																																														
Avvicendamento culturale	⇒ Non è ammesso il ristoppio ⇒ Il pisello può tornare sullo stesso appezzamento dopo che siano intercorsi almeno 3 cicli di colture brevi o dopo 1 anno di altra coltura principale																																														
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" La densità d’impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell’ambiente di coltivazione. Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: - Distanza tra le file 15-25 cm - Distanza sulla fila 3-6 cm - Profondità di semina 2-5 cm																																														
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																														
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																														

Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo presente che il peperone è una pianta con elevate esigenze idriche, in particolar modo durante la fase d'ingrossamento dei frutti; in una situazione di stress idrico i frutti sono più soggetti al marciume apicale e si favoriscono le scottature solari. In genere, per il soddisfacimento del fabbisogno irriguo della coltura si può ricorrere a volumi di adacquamento crescenti a seconda dello stadio fenologico della coltura, somministrati con una frequenza in funzione del tipo di terreno e dell'andamento meteorologico. Il metodo irriguo consigliato è quello a microirrigazione (irrigazione a goccia); nella conduzione delle operazioni di irrigazione bisogna comunque sempre evitare eccessi idrici che rendono la pianta più sensibile agli attacchi dei patogeni, soprattutto fungini e rendono le bacche meno resistenti alle manipolazioni ed al trasporto.
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione azotata l'apporto deve essere dato in copertura, dopo l'emergenza ⇒ Le concimazioni fosfatica e potassica sono ammesse solo in situazione di bassa o scarsissima dotazione riscontrabile dall'analisi del terreno
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta e post - raccolta	È molto importante individuare l'epoca ottimale di raccolta per non compromettere la qualità del prodotto. Si consiglia di adottare il "grado tenderometrico (G.T.)" del seme quale indice di maturazione per la valutazione dell'epoca di raccolta. L'andamento della maturazione presenta una correlazione inversa tra produzione unitaria e qualità. ⇒ Dopo la raccolta il pisello è soggetto a rapide modificazioni, pertanto il prodotto deve essere conferito allo stabilimento per la trasformazione entro le 5 ore dalla raccolta; in caso di impossibilità al conferimento al centro di trasformazione entro le ore indicate il prodotto deve essere refrigerato o preriferato ⇒ Qualora il trasporto avvenga con mezzi a cassone aperto, l'altezza di carico non deve superare i 100 cm per evitare fenomeni di schiacciamento e surriscaldamento del prodotto alla base Non è ammessa la sosta al sole dei mezzi carichi
Ulteriori specifiche per il marchio "Qm"	Prodotto trasformato: PISELLI SURGELATI <i>Esempio di diagramma di flusso relativo alla produzione di piselli surgelati</i> ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA PULITURA LAVAGGIO SCOTTATURA RAFFREDDAMENTO CERNITA SURGELAZIONE RAPIDA CALIBRAZIONE CONFEZIONAMENTO CONSERVAZIONE Possono essere utilizzate varietà a seme rugoso o a seme liscio; in ogni caso all'accettazione il contenuto in zuccheri deve essere >3%. Lo stadio di maturazione ottimale varia a seconda delle varietà e dei calibri. Il tegumento non deve essere coriaceo ma elastico e sufficientemente resistente alle spaccature, in modo da avere nel prodotto trasformato una percentuale di tegumenti rotti <10%. Le classi di calibro più comuni risultano essere le seguenti: - extra fini < 7,5 mm - 7,5 ≤ finissimi < 8,2 mm - 8,2 ≤ fini < 8.8 mm - 8.8 ≤ medio fini < 10,2 mm - medi ≥ 10.2 mm

Relativamente alla trasformazione, tenuto conto di quanto indicato nelle linee generali del post raccolta, si riportano le specifiche di questa tipologia di prodotto.

ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA

Possono essere accettate le partite con le seguenti caratteristiche:

- 1) Grado tenderometrico rilevato <120 p.s.i.
- 2) Materiale vegetale estraneo <30% in peso del campione esaminato.

PROCESSO DI LAVORAZIONE

Il prodotto pulito viene sottoposto a separazione dei baccelli interi o in pezzi, quindi lavato per allontanare le eventuali impurità ancora presenti e poi inviato allo scottatore. Si passa poi al pre-raffreddamento, alla surgelazione e alla calibratura.

⇒ **Sul prodotto finito deve essere verificata la difettosità su una campionatura di almeno 500 g. al fine di avere i seguenti riscontri per usufruire del marchio:**

- Materiale estraneo (M.E.) (materiali di origine vegetale e non, di derivazione varia e casuale, non provenienti dalla pianta del pisello) = assente;
- Materiale vegetale estraneo (M.V.E.) (materiali di origine vegetale non richiesti, provenienti dalla pianta del pisello) = 0,5 % in peso;
- Unità gravemente macchiate (grani che evidenziano macchie di colore anomalo dovute ad eventi atmosferici e/o attacchi crittogamici o parassitari di area complessiva superiore al 50% della superficie totale del grano) = 1 % in peso;
- Unità leggermente macchiate (grani che evidenziano macchie di colore anomalo dovute ad eventi atmosferici e/o attacchi crittogamici o parassitari di area complessiva inferiore al 50% della superficie totale del grano) = 5 % in peso;
- Unità imbrunite (grani che evidenziano una colorazione scura dovuta ad eventi ossidativi tali da alterare la colorazione naturale) = 0,5 % in peso;
- Unità agglomerate (grumi di prodotto costituiti da 3 a 10 grani, saldamente uniti fra loro e di difficile disgregazione. Non sono previsti grumi superiori a 10 unità);
- Unità bionde (grani che evidenziano una colorazione completamente gialla, ben distinguibile dal colore naturale del pisello) = 2 % in peso;
- Unità pallide o decolorate (grani che evidenziano una parziale decolorazione inferiore al 50% della superficie, con deboli sfumature di verde) = 3 % in peso;
- Unità spaccate o tagliate (Sono i grani interi che presentano spaccature sulla loro buccia superiore a 1/3 della circonferenza totale del pisello) = 3 % in peso;
- Frammenti (frammenti, cotiledoni interi o parti di cotiledoni, le bucce) = 10 % in peso

⇒ **Sul prodotto finito devono inoltre essere effettuate le seguenti analisi chimiche (per ogni lotto di prodotto) al fine di garantire il rispetto dei parametri di seguito indicati:**

- Perossidasi: negativa da 30" a 60"
- Nitriti: max. 5 ppm

PISELLO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione da 5 a 7 t/ha : DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori 5 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 20 kg : in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ☐ 15 kg : in caso di successione a leguminosa annuale; ☐ 10 kg : se si utilizzano varietà ad elevata vigoria (segnalato nelle liste di raccomandazione).		☐ 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 30 kg : in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ☐ 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); ☐ 10 kg : se si utilizzano varietà a scarsa vigoria (segnalato nelle liste di raccomandazione); ☐ 20 kg : in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà d'approfondimento dell'apparato radicale). ☐ 20 kg : in caso di semine precoci, prima del 10 marzo.

PISELLO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione da 5 a 7 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ☐ 10 kg : con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.	100 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 130 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ☐ 20 kg : per semine effettuate prima del 10 marzo.

PISELLO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione da 5 a 7 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 15 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ☐ 30 kg : con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.	70 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 90 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 15 kg : se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.